

Image not found or type unknown



---

LA LETTERA DEL PAPA

## La sfida per l'Europa riparte da Compostela

---

ATTUALITÀ

03\_01\_2011

Il 31 dicembre 2010 è stato reso pubblico il testo della Lettera, formalmente datata 18 dicembre, che il Santo Padre Benedetto XVI ha inviato a S.E. Mons. Julián Barrio Barrio, Arcivescovo Metropolita di Santiago de Compostela, per la chiusura dell'Anno Santo Compostelano 2010. Si tratta dell'Anno Santo che si celebra ogni anno in cui, come appunto è avvenuto nel 2010, la festa dell'apostolo san Giacomo – il 25 luglio – cade di domenica.

**Il Papa rievoca il suo pellegrinaggio** a Santiago del 6 novembre scorso e ricorda i due cardinali dell'autentico spirito di Compostela, che dovrebbe animare tutti i pellegrini: la richiesta di perdono per i propri peccati e il ravvivarsi di una «aspirazione alla santità» che non è riservata a pochi ma dovrebbe essere propria di ogni fedele.

**Nel pellegrinaggio** del 6 novembre il Papa si era mostrato consapevole del fatto che lo straordinario successo del Cammino di Santiago non è dovuto solo a ragioni spirituali. Per molti si tratta di moda, esercizio fisico, turismo. Per altri perfino di un sogno ispirato da una certa letteratura New Age.

**E tuttavia** il Papa aveva detto a Santiago che nessun pellegrino spreca il suo tempo. Per qualunque motivo il pellegrino sia partito, sulle strade del Cammino l'apostolo san Giacomo e il Signore sono oggettivamente presenti e lo attendono, se solo ha una minima disponibilità ad aprirsi alla grazia. Molti, partiti per motivi «sbagliati», tornano da Santiago convertiti.

**Nella Lettera resa pubblica** il 31 dicembre Benedetto XVI insiste su due temi. Il primo è quello del pellegrinaggio che, in qualche modo, comincia il giorno dopo la sua conclusione. Da Santiago si deve tornare «come i discepoli di Emmaus tornarono a Gerusalemme»: «testimoni credibili di Cristo» disponibili a diventare Suoi «messaggeri». Il criterio che il Papa propone per sapere se si è fatto un buon pellegrinaggio è se, tornati, si è diventati non solo cristiani migliori ma anche apostoli impegnati nell'annuncio e nella missione. È un criterio che Benedetto XVI indica fin da ora soprattutto ai giovani, che pellegrini in Spagna andranno per la Giornata Mondiale della Gioventù del 2011.

**Il secondo tema** su cui la Lettera richiama l'attenzione è quello del ruolo storico di Santiago e del Cammino per l'identità cristiana che ha fatto dell'Europa quello che è. Non bisogna stancarsi, afferma Benedetto XVI, di «dare vigore alle radici cristiane dell'Europa», ravvivandone costantemente la memoria. Questo è il segreto del Cammino di Santiago. E un buon programma culturale per il 2011.